

Cremona. — Nel 3° Pescarolo, l'avv. Leonida Bisola; nel 5° Crema, l'avv. Capredoni.
Ferrara. — Nel 2°, Cento, Agnini.
Genova. — Nell'8° Sampierdarena, forse l'operaio verniciatore Pietro Chiesa.
Livorno. — Ezio Foraboschi.
Mantova. — Nel 2° Bozzolo, il prof. Pietro Albertoni; nel 5° Ostiglia, Osvaldo Gnocchi-Viani contro il conte D'Arco.
Modena. — Nel 3°, Carpi, Agnini.
Parma. — Certo lotteremo a Borgo S. Donnino. Non è scelto ancora il candidato.
Porto Maurizio. — Presentiamo nel 3°, San Remo, G. B. Onip, il povero mutilato.
Reggio Emilia. — Nel 1°, città, Giglioli; nel 4°, Montecchio, dott. Maffei; nel 5°, Guastalla, Camillo Prampolini.
Roma. — Nel 9° Civitavecchia, l'ing. G. Magnaghi.
Rovigo. — Forse nel 3° e nel 2°, Badia ed Adr. a. Siena.
Siena. — Nel 3°, Montalcino, il dott. Simonelli, dell'Università di Bologna.
Trapani. — Gli operai e i socialisti portano Francesco Scusa, ora in Australia.
Venezia. — Nel 5°, Schio, il commissionario Emidio Brando.

Sulla lotta nella provincia di Milano le notizie, per alcuni nostri nomi, date dai giornali, sono premature.

I delegati delle società milanesi aderenti al Partito dei lavoratori deliberarono in proposito la sera del prossimo lunedì, nei locali dell'Unione democratico-socialista.

Sollecitiamo le sezioni del Partito, i corrispondenti e gli amici, a mandarci, al più presto, notizie brevi ed esatte sul movimento elettorale locale in quanto ci riguarda.

NOTE OPERAIE

TREVIGLIO, 12 ottobre. — Domenica il vostro redattore Rondani tenne al teatro Pradini, per invito del Nucleo socialista Trevigliese, una conferenza sulla questione sociale. Commentò e sviluppò i concetti fondamentali del Partito dei lavoratori italiani.

La conferenza terminò con una breve discussione sul conto dei consiglieri comunali operai, cui presero parte Dante Crippa e il rappresentante Caldara.

Il nostro compagno fu pure invitato al Circolo progressista operato, una associazione rigogliosa con vedute molto larghe e moderne, dove s'impegnò una famigliare ed utilissima discussione col segretario Ferrari, operaio falegname e consigliere municipale, e con altri soci del Circolo. Questo Circolo ammette e comprende tutte le rivendicazioni socialiste, ma tenendo calcolo della poca preparazione fatta e dell'ambiente speciale del luogo, non crede poter negare l'appoggio ai radicali politici che fanno capo all'on. Engel.

MONTECHIARI (Brescia), 9 ottobre. — Vi dò una breve relazione della festa seguita domenica scorsa nel nostro paese in occasione dell'inaugurazione del vessillo della Società Figli del lavoro. Alla presenza di numerose associazioni — assenti solamente i maggiori del paese o per diffidenza o per tema di sciuparsi gli abiti — assente persino l'onorevole del luogo colto da grave cefalea che andò a curare a Brescia da distinto medico (cretesi l'on. Zanardelli) — il compagno dott. Pietro Pelati, appassionato cultore di studi sociali, svolse con parola calda, vibrata, efficace una splendida apologia del socialismo scientifico.

Al banchetto parlarono lottantenne prof. Benvenuti di Mantova, un rappresentante del Comitato di Brescia e l'operaio Mainetti di Calvisano. Nè mancarono le note suonate. Da una parte il signor Borghetti, della Democratica bresciana, ci somministra una delle solite minestre retoriche che ormai non riescono a soddisfare nessuno. Dall'altra un anarchico si scaglia contro i socialisti colla serie di epiteti che forma il noto bagaglio intellettuale del suo partito. Lo mise a posto il dottor Pelati augurandosi, pel bene della classe dei lavoratori, che le idee anarchiche non abbiano a guadagnare terreno, ed incoraggiando i Figli del lavoro ad aderire al grande Partito fondato a Genova in via della Pace.

E questa adesione non tarderà a giungere al Comitato centrale.

FIRENZE, 11 ottobre. — Sabato scorso nell'ampia sala della Cooperativa doratori e verniciatori, il compagno prof. Jacopo Danielli, fece la relazione

del Congresso di Genova ai soci di quel sodalizio e della Società di M. S. fra caffettieri e droghieri. Presentato dal presidente dei verniciatori Filippini, il conferenziere espose tutte le fasi del Congresso e concluse affermando che in via della Pace sorse il vero Partito dei lavoratori ormai numeroso e vitale. Fu applauditissimo dai molti intervenuti.

Il risveglio operaio nella città nostra si è manifestato anche col sorgere di diverse Cooperative di lavoro.

Riservandomi di parlare altra volta dell'importante Unione circondariale edilizia forte di 2500 soci, eccovi un cenno sulle cooperative di produzione di minore importanza.

Abbiamo quella fra doratori e verniciatori, fondata da quasi due anni, che conta cinquanta soci, a cui non mancano commissioni. Essa ha sede e laboratorio nel palazzo Magnani in via dei Serragli, piano terreno. Le società operaie non dovrebbero dimenticarsi d'aiutarla. Altra nuova Cooperativa è quella dei mosaicisti con 120 soci, presieduta dall'operaio Enrico Cerioni, che tende a rialzare un'arte la quale fu già lustro e decoro della nostra città.

Recentissima è l'Unione cooperativa fra sarti, che si propone di aprire un magazzino per assumere forniture dalle pubbliche amministrazioni, dando lo sgambetto agli appaltatori ignari della professione che si mangiano, senza alcun merito, i tre quarti del guadagno che potrebbe essere direttamente goduto dai lavoratori. Un altro vantaggio essa darà ai lavoratori stessi, che nel magazzino sociale potranno provvedersi delle stoffe a prezzi più bassi che non dai negozianti. Intorno a questa Associazione lessi una accuratissima relazione del compagno Raffaello Buoninsegni, la quale merita speciali lodi per la coscienza e la serietà con cui è stesa.

E qui faccio punto. Altro ad un'altra volta.

MASSA MARITTIMA (Grosseto), 12 ottobre. — Degli operai delle nostre miniere si può dire: chi si contenta gode, tanto sono dominati dall'apatia. Eppure se la necessità dell'organizzazione s'impone è appunto per essi. Basti il fatto di quei poveri minatori che, dopo un lavoro di mesi e mesi ad una galleria di scolo, dove di frequente l'aria non era respirabile, stanchi di restare così esposti all'agonia di una lenta asfissia, si levarono a protestare; ma, pur constatata e dimostrata la gravità del pericolo, si trovarono e tuttora si trovano non riammessi al lavoro ed anzi respinti da altre opere nelle vicine miniere.

Ecco l'effetto del loro isolamento, della loro mancanza di organizzazione. Staranno essi sempre colle mani alla cintola? Per parte nostra continueremo a ribattere questo chiodo.

SPARTACO.

ALTAMURA (Puglia), 12 ottobre. — (a. a.) Da questo paese, in cui la quasi generalità dei lavoratori è di agricoltori, un saluto alla Lotta di classe nuzia di un'era migliore per tante migliaia di miseri sfruttati.

Fin dal 1890 ebbe gran parte nella vita pubblica di questo Comune una Società operaia la quale fu sempre strumento ora di uno, ora di un altro partito borghese. Pochi anni addietro, degli affaristi, approfittando di un risveglio nella coscienza degli operai (sotto il qual nome qui s'intendono non i veri operai ma i piccoli esercenti e gli artigiani) che si stancarono di servire i signori, fondarono una Lega Operaia i cui caporioni parlano sempre in nome dei diritti dei lavoratori, diritti che non conoscono e di cui non hanno coscienza. Ora, cosa che si impadronirono del Comune sempre in nome dei lavoratori e a scopo di reclame elettorale per le prossime elezioni politiche, in cui appoggiano un candidato ministeriale, hanno tolto il dazio sulle uve e sui vini, che gravava solo sulle spalle dei produttori aumentando quello sulle farine e sulla carne e su altri generi di cui si alimenta la povera gente. Così, solo di dazio comunale, le farine ed i grani pagheranno in questo fortunato paese circa L. 3 a quintale.

Però i contadini pare che si destino e comincino a capire, essi che sono i soli salariati ed i meglio sfruttati, che se vogliono avere ciò che loro spetta devono fare da sé; e già si stanno gettando le basi di una federazione di resistenza che aderirà al Partito dei Lavoratori italiani e di cui presto spero annunziarvi la costituzione.

In altra mia vi farò conoscere come sono trattate barbaramente tante madri e figlie del popolo che lavorano alla vendemmia. Sempre avanti e fede nell'avvenire!

L'indirizzo del Comitato centrale è: Milano, via Crocefisso, 15. Gli inviti di denaro intestati al cassiere Bertini Enrico al suddetto indirizzo.

IL MEDIO EVO IN ITALIA

(DALLE ISOLE)

CAGLIARI, 12 ottobre. — Ho promesso di scrivervi sulle condizioni dei nostri operai e adempio la promessa.

Non si può immaginare nulla di più desolante, specialmente nella provincia di Cagliari. L'operaio è qui, salvo poche eccezioni, in un deplorabile stato di profonda ignoranza di quanto lo tocca più da vicino. E s'intende che lo Stato borghese ha tutto l'interesse di prolungare più che gli è possibile quest'abbiezione.

Non mancherebbero certamente le buone disposizioni, ma sono paralizzate dalla cecità della mente. Abbiamo parecchie Società operaie, ma ahimè! esse non vanno più in là del sussidio in caso di malattia.

E che dirvi dei lavoratori delle cagnone? Essi ignorano perfino le più elementari nozioni del congegno governativo che gli ha r. dotti in uno stato assai peggiore degli antichi servi della gleba; ogni idea di potere sociale è per loro riassunta in una parola magica — il re. — E che cosa è il re per questi infelici? L'esattore che li spolpa, il carabinieri che li ammanetta, il giudice che li condanna per colpe cui furono spinti dalla più rivoltante ingiustizia sociale! E nessuno può opporsi al volere del re, che non ha altro superiore che Dio.

Come si vede siamo in pieno medioevo. Eppure i nostri sapienti uomini che hanno ideato la splendida conquista delle sabbie africane non trovarono mai un briciolo di tempo per pensare a questa che dicono provincia italiana.

Ma lasciamo li questi pezzi grossi che hanno ben altre faccende alle mani; è a voi, miei fratelli di fede, che io mi rivolgo, a Turati, ad Agnini, a Prampolini, a quanti hanno cuore e intelletto. Ricordatevi di quest'angolo obliato di terra, anche qui vi è una classe diseredata che deve riconquistare i propri diritti, il suo posto nella società, collaborando alla ricostituzione della giustizia sociale, cui tutti aspiriamo, dopo avere spazzato anche i ruderi di questa società decrepita!

Venite fra noi qualche volta. La vostra visita ci farà più bene di tutte le burocratiche passeggiate di ministri e sovrani.

Venite ad animare i tiepidi, a confortare gli scrotati, a infondere a tutti il coraggio e la fede necessari a combattere la gran lotta di classe.

Vostro compagno
FERNANDO FARA-MUSIO.

Milano operaia

La festa data ai « Figli del lavoro » la notte dell'8 corr., a beneficio dei minatori di Carmaux, ebbe un esito soddisfacentissimo, tanto per grande concorso di soci ed invitati, quanto per l'esecuzione del programma. La Commissione del Circolo si fa un dovere di ringraziare tutti gli esecutori che prestarono gentilmente l'opera loro, ed in special modo la società di armonica *Galileo Galilei* diretta dall'egregio maestro Rolh, la società corale *l'Unione* e il distinto tenore Oliveri.

La Federazione metallurgica di resistenza prepara per il 30 ottobre, anniversario della sua fondazione, una manifestazione sociale colla presentazione e il riconoscimento del vessillo.

Camera del Lavoro

Domenica 16 ottobre.

Miglioramento muratori, ritrovo di tutti i soci e delle società invitate al quinquennio, ore 9,30 ant.

Lavoranti scalpellini, seduta generale, alle ore 11,30 ant.

Addetti all'illuminazione del gas (apprendisti), ore 12 mer.

Lega fra le sartie da donna, ore 12,30 pom.

Unione generale fra i pellattieri, ore 1 pom.

Lavoranti pellicciat, ore 3 pom.

Statistica di collocamento del mese di settembre.

Arti metallurgiche ed affini.

Aggiustatori, tornitori, fabbri, fonditori, calderai, lattonieri, gasisti, idraulici, bronzisti . . . N. 46
 Lavoranti in legno d'ogni genere . . . " 48
 Verniciatori . . . " 9
 Sellai . . . " 1

Arti costruttive, estrattive e decorative.

Muratori . . . " 41
 Manuali e garzoni . . . " 48
 Badianti . . . " 23
 Pittori . . . " 1

Arti dell'alimentazione.

Panattieri . . . " 56
 Giovani di banco, generi alimentari . . . " 1

Arti manifatturiere.

Calzolai . . . " 2
 Sartie e sartie . . . " 3

Ufficio personale servizio pubblico e privato.

Cuochi . . . " 16
 Camerieri . . . " 1
 Caffettieri . . . " 1
 Facchini di cucina . . . " 1

Ufficio parrucchieri.

Parrucchieri . . . " 21

Arti grafiche.

Tipografi compositori . . . " 37
 " impressori . . . " 6
 Legatori di libri e cartolai . . . " 3

Totale occupati N. 368

BIBLIOTECA DI PROPAGANDA.

L'ufficio della Critica Sociale invia franco, a chi gliene manda l'importo, i seguenti opuscoli e libri di propaganda:

- 1.° Resoconto del Congresso Operaio Italiano tenutosi in Milano il 2 e 3 agosto 1891; cent. 10.
- 2.° Almanacco dei lavoratori per l'anno 1892; cent. 10.
- 3.° Filippo Turati: Le otto ore di lavoro; conferenza; (2ª ediz.); cent. 10.
- 4.° Lo stesso: La moderna lotta di classe; cent. 10.
- 5.° Prof. Achille Loria: Il dazio sui coralli; cent. 10.
- 6.° Prof. Ugo Lazzarini: Per il primo maggio; cent. 10.
- 7.° G. Stern: La Teoria del valore di C. Marx spiegata al popolo; cent. 10.
- 8.° Federico Engels: Fra capitalista e lavoratore; la ragione intima del loro conflitto secondo Marx; con preambolo di F. Turati; cent. 10.
- 9.° Lo stesso: Il socialismo in Germania; cent. 10.
- 10.° Programma socialista della Lega socialista milanese; cent. 10.
- 11.° Prof. Roberto Ardigò: Sono Comune e Suggestione; con l'appendice di F. Turati su Le Frasi e i Pregiudizi correnti; cent. 15.
- 12.° G. Gnocchi-Viani: Il socialismo e le sue scuole con introduz. di F. Turati. Un vol. di pag. 70; cent. 35.
- 13.° Prof. G. Bonis: La Questione Sociale innanzi alla scienza ed alla politica (a beneficio dei socialisti cavouristi); cent. 25.
- 14.° Dott. Anna Kulicicoff: Il messaggio dell'uomo; conferenza sulla questione femminile. Prezzo originario L. 1, ridotto per la propaganda a cent. 50.
- 15.° A. E. Schäffle: La quintessenza del socialismo; L. 1.
- 16.° E. Bellamy: La vita nel 2000, ridotto per una speciale committenza da L. 2 a L. 1.
- 17.° Augusto Bebel: La donna e il socialismo; tradotto dall'avv. Olivieri. Prezzo di catalogo L. 5, ridotto c. s. a sole L. 3,50.
- 18.° Carl Marx: Le Capitali, edizione francese, la più corretta ed economica; un volume di pag. 351 grandi, a doppia colonna, col ritratto dell'autore (invio raccomandato); L. 7.

NB. Scrivere, coll'importo, all'Ufficio di CRITICA SOCIALE, Milano, Portici Galleria, 23. Per gli opuscoli a 10 cent., chi ne voglia un solo esemplare, basterà lo richieda inviando cartolina doppia. Sugli opuscoli dal n. 1 al n. 12 inclusivo è accordato lo sconto del 10 per cento a chi ne commetta almeno 20 esemplari. Sull'altro non si fa sconto. — Chi vuole l'invio raccomandato, aggiunga, fino a L. 3, cent. 10; oltre le L. 3 cent. 25 per la raccomandazione. — Non si fanno invii senza previo importo, neppure contro assegno. — Per l'estero, aggiungere, per la differenza postale, cent. 40 ogni franco di importo.

Per aderire alle numerose richieste fattegli, il Circolo di studi sociali di Alessandria ha pubblicato una nuova edizione, ed è la quinta, dell'efficacissimo opuscolo di propaganda:

AI GIOVANI

di PIETRO KRAPOTKINE.

Ogni copia cent. 10, franco di porto.

Inviare domande con importo anticipato al Circolo studi sociali, via Chenna, 2, Alessandria.

Angelo Bottagisi, gerente responsabile.

Milano — Tipografia degli Operai (Società cooperativa).

INSERZIONI A PAGAMENTO: Per una linea o spazio di linea cent. 20. — Per avvisi ripetuti prezzi da convenirsi. Dirigersi esclusivamente all'Amministrazione della Lotta di Classe, via Tre Alberghi, 17, Milano.

I migliori acquisti si fanno sempre presso i

Magazzini Generali DEL MOBILIO

Società Anonima Cooperativa a capitale illimitato

MILANO
10 - Viale Volta - 10

COOPERATIVA
PER LA
PRODUZIONE DI ASTE DORATE
MILANO - Via S. Ambrogio ad Nemus, 2 - MILANO

MANIFATTURA
DI CORNICI E PANNEGGIAMENTI
GRANDIOSO IMPIANTO DI MACCHINE

Si eseguono commissioni dietro campione per qualunque quantitativo.

Direttori, Capi Fabbrica, ecc. possono guadagnare buona provvigione comunicando indirizzi d'industriai ai quali occorrono

MACCHINE

per la lavorazione del Legno. — Scrivere sotto H 6250 M, presso l'Amministrazione della Lotta di Classe, via Tre Alberghi, 17 - Milano.

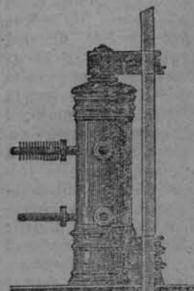
TESSITURA COOPERATIVA DI SCHIO
SCHIO (Prov. di Venezia), via Venezia, casa Sociale

STOFFE DI LANA
d'ogni qualità, da L. 1,80 al metro a L. 15 ed oltre.

Richiedere campioni alla Sede della Tessitura Cooperativa di Schio.

Si raccomanda specialmente alle associazioni operaie ed agli amici della cooperazione esclusivamente operaia.

Ing. DE FRANCESCHI e C.
Milano - Viale Magenta, 55



CALORIFERI
dei più moderni e perfezionati sistemi

TERMOSIFONI
per riscaldamento di serre

Primo Premio
Esposizione di floricoltura
MILANO 1890